

AVEZZANO, FERI' A COLTELLATE L'AMANTE DELLA MOGLIE: PRIMI TESTIMONI IN AULA

18 Ottobre 2021



AVEZZANO - È comparso davanti al giudice Marianna Minotti, chiamato a rispondere di lesioni gravi e violazione di domicilio, A.G., 52enne di Avezzano accusato di aver sfondato la porta dell'abitazione dell'amante della moglie e di averlo ferito a coltellate.

I fatti risalgono al 2018, quando l'imputato, un operaio avezzanese, da tempo diventato sospettoso nei confronti della moglie, decise di pedinare la moglie dopo aver avuto il sospetto che lo tradisse con un altro.

Si legge sul quotidiano Il Centro, che lei era entrata nella casa dell'amante e lui aveva atteso qualche minuto, per poi fare irruzione sfondando la porta a calci. A quel punto aveva sferrato due coltellate al suo contendente, che si era dato alla fuga per sfuggire al suo aggressore, e si era scagliato contro la donna. Secondo l'accusa, armato di coltello era entrato nella casa, sfondando il portone d'ingresso, per poi scagliarsi contro l'uomo colpendolo all'inguine e alla coscia.

Il ferito, sanguinante e con l'arteria femorale recisa, era scappato da una finestra e si era rifugiato in un negozio vicino. A intervenire i carabinieri della locale stazione. Il 52enne inizialmente aveva fatto perdere, ma poi aveva fatto ritrovare il coltello usato per l'aggressione ai militari dell'Arma.

Nei suoi confronti la Procura di Avezzano aveva disposto l'arresto con l'accusa di lesioni gravi e violazione di domicilio. Intanto sia l'uomo aggredito che la moglie erano finiti al pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano. Lei aveva riportato qualche ecchimosi, lui con una prognosi di venti giorni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Il 52enne, difeso dagli avvocati Antonio Pascale e Valentina Calvarese, aveva sostenuto davanti agli investigatori di avere agito in preda alla disperazione, per non essere riuscito a sopportare il tradimento.